



L'Europa ti cambia la vita

PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI PER LA TUTELA
DEL TERRITORIO

**INDIRIZZI E STRATEGIE INNOVATIVE
DEL DOCUMENTO OPERATIVO
REGIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO**

Fiera del Levante, Padiglione 152, Sala 1
Giorno 12 settembre 2023
Ore 15.00

Intervengono:

Giovanni Scannicchio

Elio Sannicandro

Antonio Valentino Scarano

Daniela Mastromarino

Monica Gai





PUGLIA

—

L'Europa ti cambia la vita

12.09.2023

Martedì

Funzioni e compiti

D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998

STATO

FUNZIONI E

COMPITI AMMINISTRATIVI

REGIONI ED
ENTI LOCALI

«La Regione, in materia di **risorse idriche e difesa del suolo**, esercita le funzioni e i compiti a essa attribuiti dalle leggi dello Stato che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale [...]

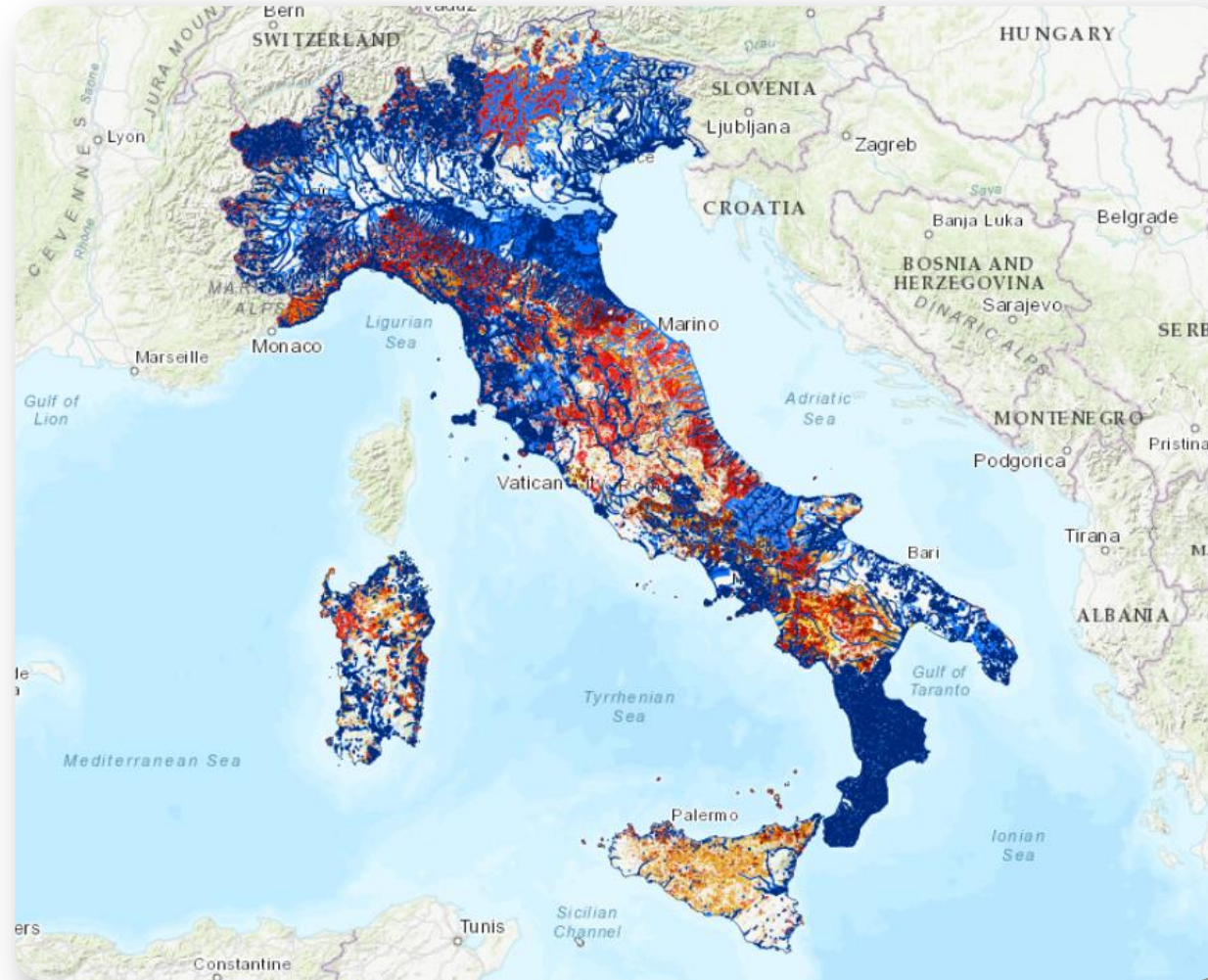
Legge Regionale n.17/2000
Art. 24, co. 1

«Ferre restando le attribuzioni riservate alle Autorità di bacino e all'Autorità d'ambito, sono di competenza regionale i compiti e le funzioni seguenti: **concessione di contributi** regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale»

Legge Regionale n.17/2000
Art. 24, co. 2, lett. m)

PERICOLOSITÀ E RISCHIO

mappe nazionali di pericolosità per frane e alluvioni e degli indicatori di rischio



IdroGEO



<https://idrogeo.isprambiente.it/>



PERICOLOSITÀ E RISCHIO



Sud
Puglia

Popolazione a rischio
Frane: 57.708 ab.

Alluvioni: 135.932 ab.

Dati di Contesto

19.540,52 km²
Territorio

269.834
Imprese

1.095.022
Edifici

8.899
Beni culturali

4.052.566
Popolazione

1.533.468
Famiglie

14,6%
Giovani (0-14)

66,3%
Adulti (15-64)

19%
Anziani (65+)

<https://idrogeo.isprambiente.it/>

Pericolosità e rischio

Frane	Territorio	Popolazione	Famiglie	Edifici	Imprese	Beni culturali
Molto Elevata P4	121,21 (0,6%)	17.134 (0,4%)	6.909 (0,5%)	7.043 (0,6%)	1.049 (0,4%)	139 (1,6%)
Elevata P3	474,95 (2,4%)	40.574 (1%)	16.712 (1,1%)	21.280 (1,9%)	2.784 (1%)	374 (4,2%)
Media P2	1.125,51 (5,8%)	54.279 (1,3%)	20.681 (1,3%)	21.124 (1,9%)	2.663 (1%)	166 (1,9%)
Moderata P1	21,81 (0,1%)	238 (0%)	109 (0%)	166 (0%)	16 (0%)	1 (0%)
Aree Attenzione AA	9,32 (0%)	1.460 (0%)	601 (0%)	927 (0,1%)	58 (0%)	1 (0%)
P4 + P3	596,15 (3,1%)	57.708 (1,4%)	23.621 (1,5%)	28.323 (2,6%)	3.833 (1,4%)	513 (5,8%)

Alluvioni	Territorio	Popolazione	Famiglie	Edifici	Imprese	Beni culturali
Elevata	790,02 (4%)	76.114 (1,9%)	28.064 (1,8%)	20.806 (1,9%)	5.053 (1,9%)	290 (3,3%)
Media	1.357,1 (6,9%)	135.932 (3,4%)	50.210 (3,3%)	36.600 (3,3%)	9.287 (3,4%)	409 (4,6%)
Bassa	1.597,05 (8,2%)	198.021 (4,9%)	73.258 (4,8%)	56.585 (5,2%)	12.933 (4,8%)	588 (6,6%)



PERICOLOSITÀ E RISCHIO

mappe regionali di pericolosità per frane e alluvioni e degli indicatori di rischio



Sblocca selezione

Sud

Puglia

Popolazione a rischio

Frane: 57.708 ab.

Alluvioni: 135.932 ab.

Dati di Contesto



19.540,52 km²

Territorio



269.834

Imprese



1.095.022

Edifici



8.899

Beni culturali



4.052.566

Popolazione



1.533.468

Famiglie



14,6%

Giovani (0-14)



66,3%

Adulti (15-64)



19%

Anziani (65+)

Molto elevata P4

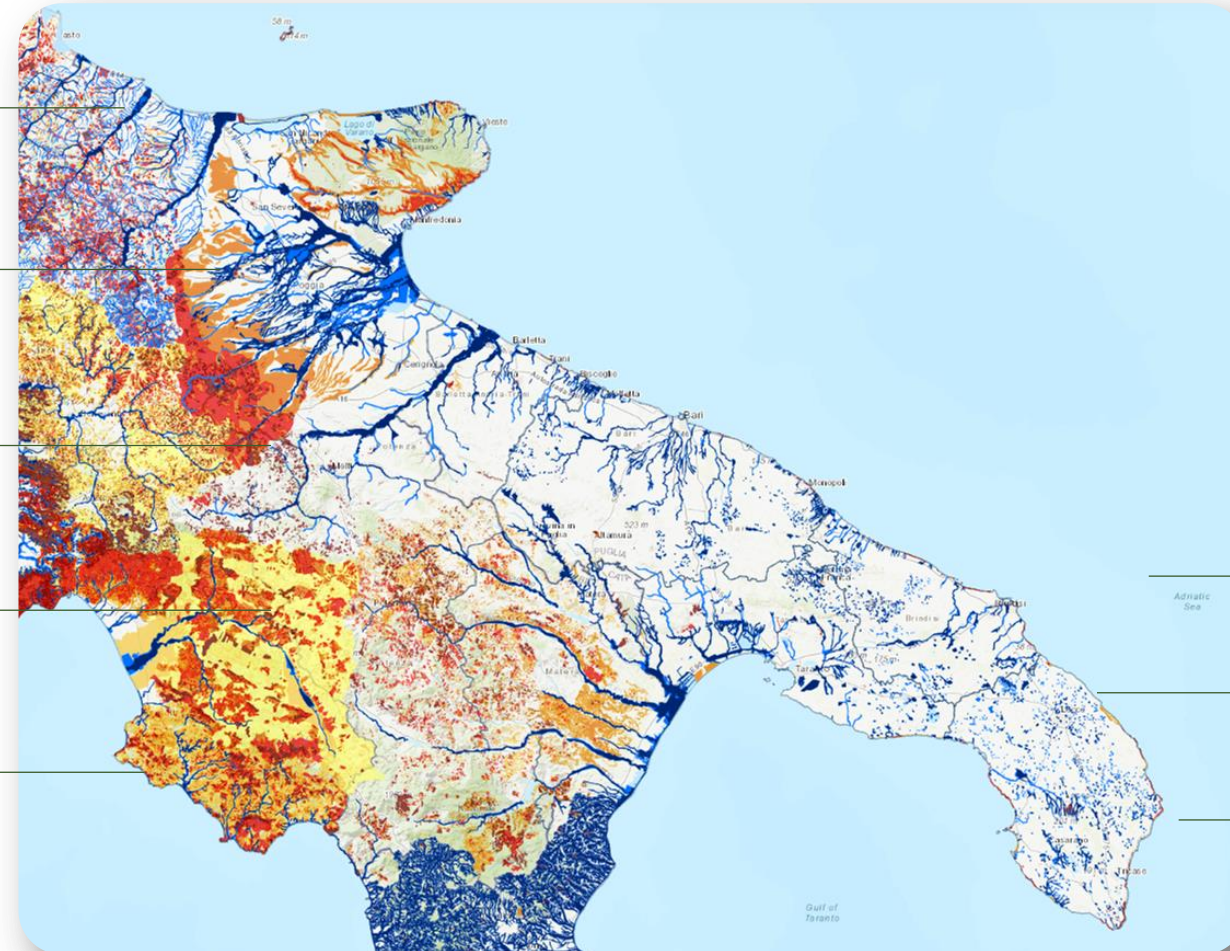
Elevata P3

Media P2

Moderata P1

Aree Attenzione AA

FRANE



Elevata

Media

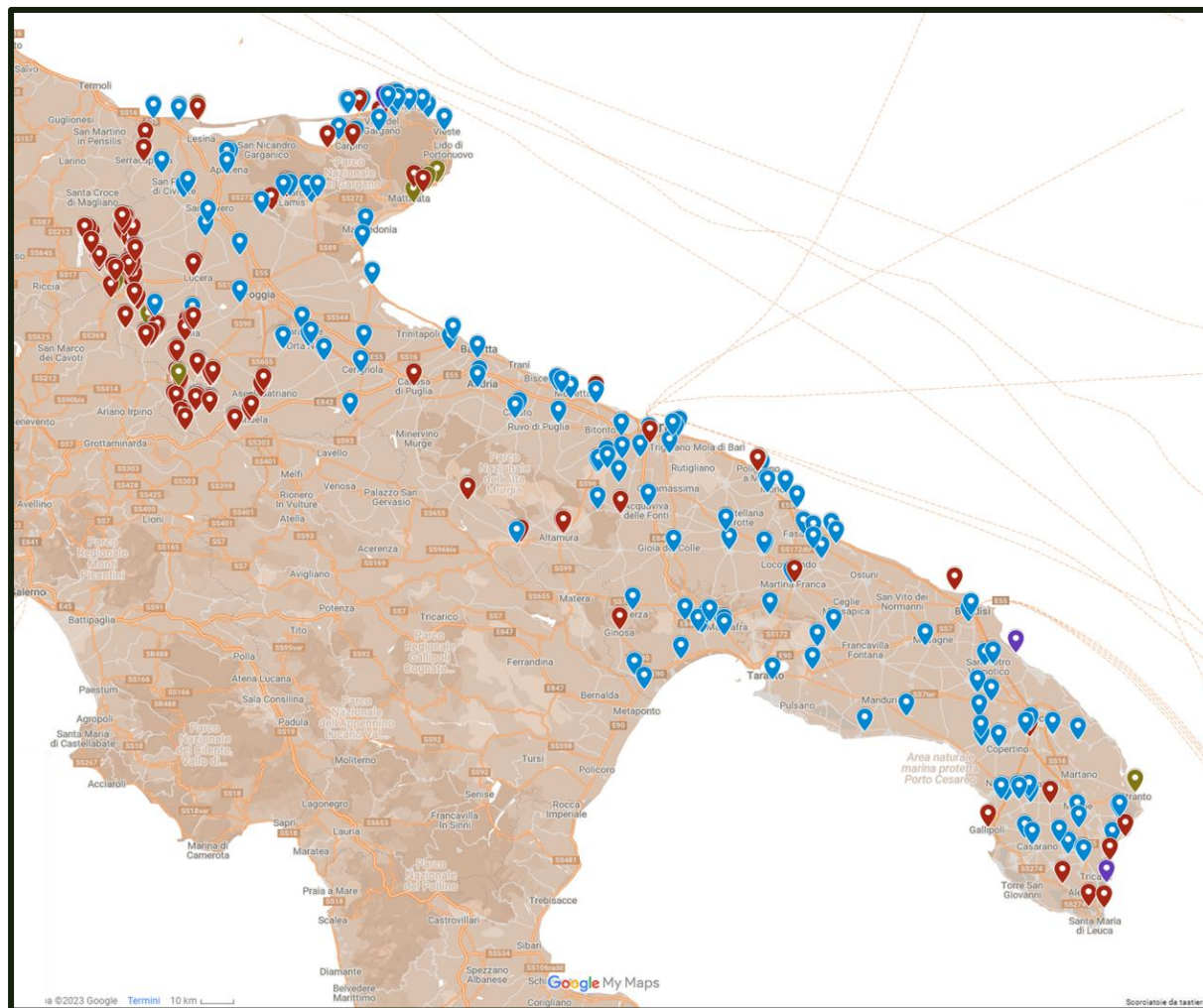
Bassa

ALLUVIONI



INVESTIMENTI

Interventi strutturali



LEGENDA

- Frana
- Alluvione
- Misto
- Costiero



Interventi finanziati

Sintesi e localizzazione geografica degli interventi finanziati

FONTE: <https://www.google.it/maps/d/embed?mid=1dfb3rnw4c00iPntf5wNTnDoTGLbO6s&ehbc=2E312F>



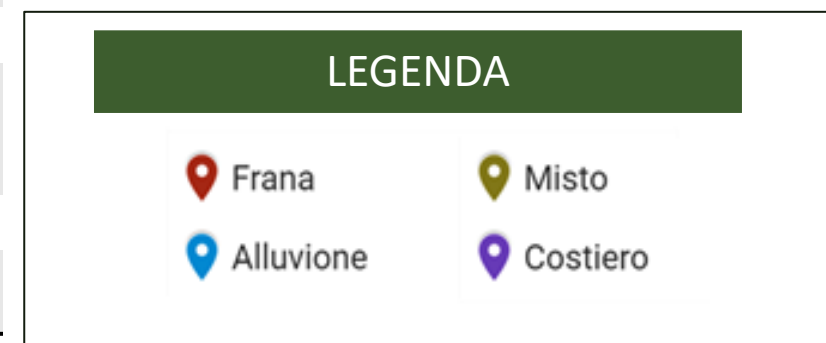
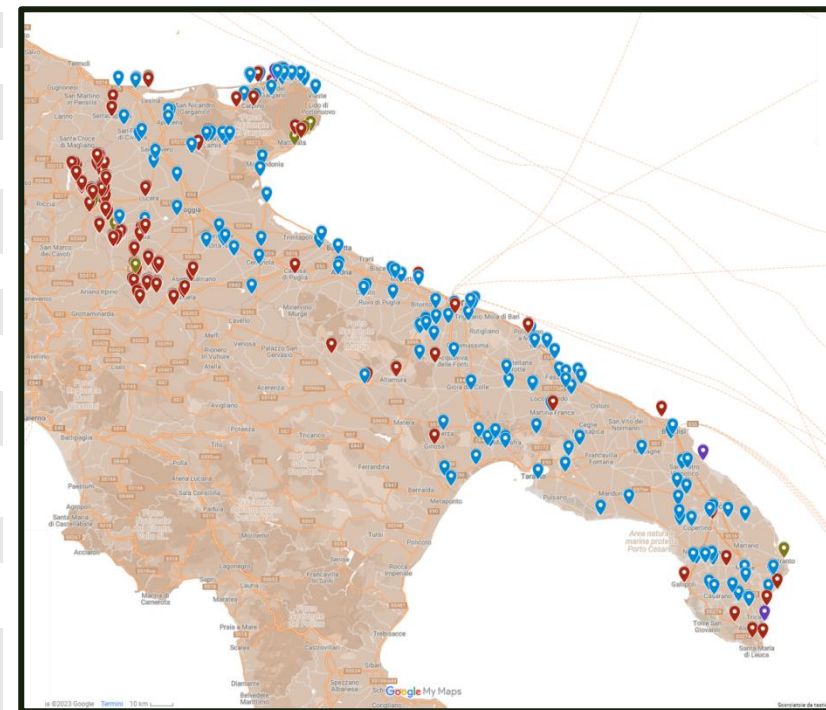
INVESTIMENTI

Interventi strutturali



POR Puglia 2014-2020, Asse V – Azione 5.1	DGR n. 511 del 19.04.2016	68 interventi	€ 112.240.975,78
	DGR n. 1165 del 26.07.2016	19 interventi	€ 80.142.976,00
	DGR n. 1123 del 28.06.2018	3 interventi	€ 7.480.000,00
FSC 2014/2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Puglia	DGR n. 1202 del 28.07.2017	21 interventi	€ 100.000.000,00
FSC 2014/2020 - Piano Operativo Ambiente	DGR n. 1717 del 23.09.2019	16 interventi	€ 32.896.313,33
Piano Nazionale per mitigazione del rischio idrogeologico – Piano stralcio 2019		8 interventi	€ 16.524.991,41
Fondi Regionali	DGR n. 978 del 29.05.2019	3 interventi	€ 10.547.233,07
FSC 2014/2020 - Fondo per la progettazione	DGR n. 2125 del 05.12.2017	61 interventi	€ 11.499.215,97
FSC 2014/2020 - Fondo per la progettazione – secondo stralcio	DGR n. 1382 del 23.07.2019	5 interventi	€ 1.140.396,00
FSC 2014/2020 - Fondo per la progettazione – ulteriore stralcio	DGR n. 86 del 04.02.2020	7 interventi	€ 1.563.185,35
FSC 2014/2020 - Piano operativo per il dissesto idrogeologico Addendum al Piano Operativo Ambiente	DGR n. 87 del 04.02.2020	8 interventi	€ 19.850.466,45
POR Puglia 2014-2020 - Riserva di efficacia	DGR n. 417 del 30.03.2020	9 interventi	€ 17.621.058,10
Piano Nazionale per mitigazione del rischio idrogeologico – Piano stralcio 2020	DGR n. 763 del 10.05.2021	6 interventi	€ 15.290.000,00
FSC 2014/2020 - Fondo per la progettazione –riprogrammazione delle quote di finanziamento della progettazione degli interventi di cui al DPCM del 14 luglio 2016	DGR n. 49 del 31.02.2022	10 interventi	€ 1.219.826,60
Risorse 2021 per la mitigazione del dissesto idrogeologico	DGR n. 180 del 21.02.2022	6 interventi	€ 15.342.600,00
Programmazione delle risorse previste dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico e al risanamento ambientale derivanti dal riparto fondo per gli investimenti e lo sviluppo del paese	DGR n. 181 del 21.02.2022	3 interventi	€ 13.411.684,70
RISORSE ANNUALITA' 2022 - fondi Ministero Transizione Ecologica	DGR n. 586 del 03.05.2023	5 interventi	€ 17.000.000,00
FSC 2014/2020 - Riprogrammazione delle quote di finanziamento fondo progettazione degli interventi di cui al DPCM del 14 luglio 2016	DGR n. 73 del 06.02.2023	7 interventi	€ 1.106.312,60

265 interventi € 474.877.235,36



INVESTIMENTI

Interventi non strutturali - Manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua e dei canali di difesa



ANNO 2022

D.G.R. n.405 del 28/03/2022

Concessione di contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, definendo criteri e le modalità per le concessioni dei contributi alle Amministrazioni Comunali stanziando un importo di **€ 4.000.000,00**

A.D. n. 202 del 07/04/2022

La Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha approvato l'Avviso di Manifestazione di Interesse per la "realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale" stabilendo le modalità di partecipazione allo stesso

A.D. n. 468 del 15/07/2022

Approvazione dell'elenco degli idonei, impegnando la spesa di **€ 3.850.000,00** in favore di **13 (tredici) Comuni Beneficiari**, su **69 Comuni richiedenti**

D.G.R. n. 1480 del 28/10/22

Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2023 relativamente ai "Contributi per investimenti di cui all'art. 1, c. 134, della Legge 30 Dicembre 2018, n. 145"



INVESTIMENTI

Interventi non strutturali - Manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua e dei canali di difesa



ANNO 2023

D.G.R. n. 74 del 06/06/23	La Giunta Regionale avente ad oggetto “DGR n. 1480/2022 – Contributi per investimenti di cui all’art. 1, c. 134, della Legge 30 Dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii.” ha istituito i Capitoli di spesa degli interventi finanziati
A.D. n. 101 del 16/02/2023	Impegno di €22.434.118,12 in favore di diversi soggetti beneficiari al fine di finanziare 92 interventi all’interno dei quali sono stati ricompresi 22 interventi relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale ottenuti dallo scorrimento della graduatoria approvata con A.D. n. 468 del 15/07/2022
D.G.R. n. 749 del 29/05/23	Indirizzi per il programma di interventi di manutenzione e pulizia del Demanio Idrico Superficiale di competenza dei Comuni ex art. 26 L.R. n. 17/2000 da finanziare nei limiti delle risorse Regionali disponibili, autorizzando contestualmente la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad adottare apposito Avviso pubblico finalizzato alla predisposizione del programma di interventi , stanziando un importo pari ad € 2.977.500,00
A.D. n. 539 del 06/07/2023	Approvazione dell’Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali finalizzati all’attuazione degli “Interventi di manutenzione e pulizia degli alvei dei corsi d’acqua e dei canali di difesa”, individuando il giorno 15 settembre 2023 la data ultima per la ricezione delle istanze per le richieste dei contributi economici da parte delle Amministrazioni Comunali interessate
D.G.R. n. 750 del 29/05/23	Trasferimento di fondi, in via sperimentale , ai sensi dell’art. 24, co. 2, lett. m) della L.R. n. 17/2000, secondo una chiave di riparto delle risorse economiche con destinazione vincolata in materia di pulizia e manutenzione del demanio idrico, approvando contestualmente il piano di riparto provvisorio per uno stanziamento complessivo di € 2.977.500,00
A.D. n. 501 del 22/06/2023	La Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha approvato l’elenco degli Enti beneficiari del trasferimento, ai sensi dell’art. 24, c. 2, lett. m) della L.R. n. 17/2000, delle risorse economiche vincolate impegnando, pro quota, in favore dei Comuni beneficiari i relativi singoli importi



LEGGE REGIONALE n.32/2022

Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)



RIORDINO DEL RETICOLO IDROGRAFICO REGIONALE (Art. 20)

- La Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente, in coerenza con i piani, anche stralcio, di cui all'articolo 65 del d. lgs. 152/2006, adotta proprie deliberazioni finalizzate a definire criteri ed indirizzi per il riordino e la gerarchizzazione del reticolo idrografico regionale

MANUTENZIONE DEGLI ALVEI DEI CORSI D'ACQUA E DEI CANALI (Art. 19)

- L'attuazione degli interventi è finalizzata al mantenimento della migliore officiosità idraulica ponendo la massima attenzione all'ambiente e all'ecosistema fluviale, alla conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti, alla funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua, nonché alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico

DOCUMENTO OPERATIVO REGIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO (Art. 18)

- Il documento operativo regionale per la difesa del suolo (DORDS) definisce gli **ambiti prioritari di intervento** e descrive le proposte progettuali di interventi dedicati alla mitigazione dei dissesti idrogeologici ed alla riduzione dei livelli di rischio
- Al processo di definizione del documento operativo regionale per la difesa del suolo partecipano gli Enti locali.
- Nel bilancio regionale autonomo è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, di euro 300 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025



Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027

- D.G.R. n. 603 del 03/05/2023. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.

Titolo Azione: 2.5 - Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico

Obiettivo di Policy

2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'**adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione**, della **gestione e prevenzione dei rischi** nonché della mobilità urbana sostenibile.

Obiettivo Specifico

2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici.



PROGRAMMAZIONE

Interventi strutturali



Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027

- D.G.R. n. 603 del 03/05/2023. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.

Titolo Azione: 2.6 - Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera

Obiettivo di Policy

2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.

Obiettivo Specifico

2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici.



PROGRAMMAZIONE

Interventi strutturali



Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027

Policy	Dipartimento responsabile della Policy	Azioni 2021-2027	Dotazione pubblica	Dotazione quota UE
Prevenzione rischi, Risorse idriche e Infrastrutture	Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture	2.5 - Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico	€ 213.235.294,12	€ 145.000.000,00
		2.6 - Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera	€ 69.117.647,06	€ 47.000.000,00



DPCM 27 settembre 2021

Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico



Modalità di presentazione delle richieste di finanziamento degli interventi

FASE 1:	<h3>INSERIMENTO DEI DATI E VALIDAZIONE DA PARTE DELLE REGIONI</h3> <p>Per ogni richiesta di finanziamento per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico occorre un'attività preistruttoria, tesa a fornire i dati e le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per le successive fasi di valutazione dell'intervento proposto. Le richieste di finanziamento pertanto devono essere inserite nel database on line ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo - ISPRA). Una volta avvenuto il corretto inserimento delle informazioni, nonché dei file relativi agli elaborati tecnici della cd. «documentazione minima» necessari per le successive valutazioni della Autorità di bacino distrettuale, la Regione certifica quanto inserito attraverso l'atto della validazione</p>
FASE 2:	<h3>VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE</h3> <p>L'Autorità di bacino Distrettuale di competenza esprime parere con riferimento alla coerenza dell'intervento inserito rispetto agli strumenti di pianificazione vigenti e valuta la coerenza dei dati relativi ai criteri di classificazione inseriti dalla Regione con quelli in proprio possesso; esprime il parere sulla compatibilità con gli strumenti di bacino vigenti per le aree di interesse del progetto e sulla incidenza delle opere sulla mitigazione della pericolosità o del rischio idraulico ed idrogeologico. L'emissione del parere da parte dell'Autorità è presupposto di procedibilità della richiesta di finanziamento</p>
FASE 3:	<h3>CONVALIDA INTERVENTO E ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO</h3> <p>Una volta espletata la procedura da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale, la stessa effettua la convalida della scheda ed in automatico il sistema calcola il punteggio dell'intervento, che prende parte alla formazione della relativa Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento.</p>

Il Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE) coordina e supervisiona le tre fasi sopra indicate, cura il riscontro della classificazione degli interventi presenti (FASE 4) e valuta la sfera economica ed appaltistica (FASE 5).



ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI



Con decreto-legge n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n.116

- I Presidenti delle Regioni subentrano nelle funzioni di **Commissari straordinari di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico** per l'attuazione di interventi prioritari e urgenti di **mitigazione del rischio idrogeologico** relativamente al territorio di competenza a scala regionale
- Il compito principale del Commissario è la rapida **realizzazione degli interventi previsti nell'ambito degli Accordi di Programma** tra Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica) e Regione, attuando le opportune azioni di indirizzo e supporto e promuovendo le intese tra i soggetti pubblici interessati

Con Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018

- L'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'ASSET, è stato nominato **Soggetto Attuatore**, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico



ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI



Art. 36-ter "Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico" del decreto-legge n. 77/2021 convertito con L. n. 108 del 29/7/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure."

- I Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico *«esercitano le competenze sugli interventi relativi al **contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento**»*
- *«Gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del dissesto idrogeologico, a qualunque titolo finanziati nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR, costituiscono **opere di preminente interesse nazionale**»*
- *«I Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più **rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale** indirizzando le strutture regionali per la sollecita conclusione dell'iter approvativo ed autorizzativo di ogni intervento di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico [...]»*





PUGLIA

—

L'Europa ti cambia la vita

12.09.2023

Martedì

*Attività e innovazioni procedurali relative
alla prevenzione e alla difesa dal dissesto
idrogeologico*

Ing. Antonio Valentino Scarano

LEGISLAZIONE EUROPEA



Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE



Direttiva Alluvioni 2007/60/CE



Direttiva Habitat 92/43/CEE



STRATEGIE

Agenda 2030 e Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)



Comune	SDGs															
	1 NO POVERTY	2 ZERO HUNGER	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING	4 QUALITY EDUCATION	5 GENDER EQUALITY	6 CLEAN WATER AND SANITATION	7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY	8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH	9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE	10 REDUCED INEQUALITIES	11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION	13 CLIMATE ACTION	15 LIFE ON LAND	16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS	17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS
BARI	45,4%	12,6%	44,2%	33,0%	45,7%	70,5%	38,0%	36,8%	48,7%	56,8%	58,4%	36,2%	60,5%	32,6%	37,4%	68,9%
BRINDISI	29,3%	12,6%	57,0%	28,0%	40,5%	81,5%	100,0%	26,1%	37,5%	41,2%	57,4%	53,3%	60,1%	51,1%	37,4%	39,6%
FOGGIA	27,5%	12,6%	39,6%	21,3%	46,1%	82,5%	77,1%	21,0%	35,6%	50,6%	56,1%	34,4%	59,6%	50,6%	22,8%	88,4%
LECCE	34,8%	12,6%	58,8%	49,6%	70,4%	72,3%	60,5%	44,0%	18,7%	53,1%	71,5%	62,9%	58,9%	50,6%	49,0%	83,5%
TARANTO	33,4%	12,6%	51,1%	24,3%	34,4%	52,0%	39,6%	22,8%	59,9%	56,8%	61,6%	31,7%	60,1%	51,6%	38,2%	32,8%

L'SDSN Italia SDGs City Index per un'Italia Sostenibile: comprendere dove siamo per capire dove andare Report di aggiornamento 2022

Raggiungimento del target:

- $0 \leq \bar{x} < 20$
- $20 \leq \bar{x} < 50$
- $50 \leq \bar{x} < 80$
- $80 \leq \bar{x} \leq 100$

FONTE: <https://www.sdgindex.org/>



Numero SDG	
Polarità*	Red
Indicatori	Popolazione esposta a rischio alluvione
AGRIGENTO	▶
ALESSANDRIA	▶
ANCONA	■
AOSTA	▶
AREZZO	■
ASCOLI PICENO	▶
ASTI	▶
AVELLINO	▶
BARI	▶
BELLUNO	■
BENEVENTO	■
BERGAMO	▶
BIELLA	▶
BOLOGNA	▶
BOLZANO	■
BRESCIA	●
BRINDISI	■
CAGLIARI	▶
CALTANISSETTA	▶
CAMPOBASSO	■
CATANIA	■
CATANZARO	■
CHIETI	▶
COMO	■
COSENZA	■
CREMONA	●
CROTONE	■
CUNEO	▶
ENNA	▶
FERRARA	▶
FIRENZE	▶
FOGGIA	■

Legenda

- Le performance del City Index 2022 sono **migliorate** rispetto al City Index 2020
- Le performance del City Index 2020 sono **peggiorate** rispetto al City Index 2018
- ▶ Le performance del City Index 2022 sono **invariate** rispetto al City Index 2020
- **Non è possibile proporre alcuna comparazione** tra City index 2020 e City index 2022: l'indicatore in esame è stato aggiunto in questa versione di aggiornamento, o ne è variata la modalità di misurazione

*Polarità: **Green**-positiva; **Red**-negativa

SDG 13 – AGIRE PER IL CLIMA

Indicatore: Popolazione esposta a rischio alluvione
Confronto 2018-2022

FONTE: <https://www.sdgindex.org/>



STRATEGIE

Agenda 2030 e Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)



**Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica**



Strategia Nazionale adattamenti climatici



KNOWLEDGE SERVICE

Competence Centre on Foresight

We foster a strategic, future-oriented and anticipatory culture in the EU policymaking process.

Overview

Tools ▾

Resources

About

European Commission > Knowledge for policy > Foresight

What we do



The Competence Centre on Foresight supports EU policy making by

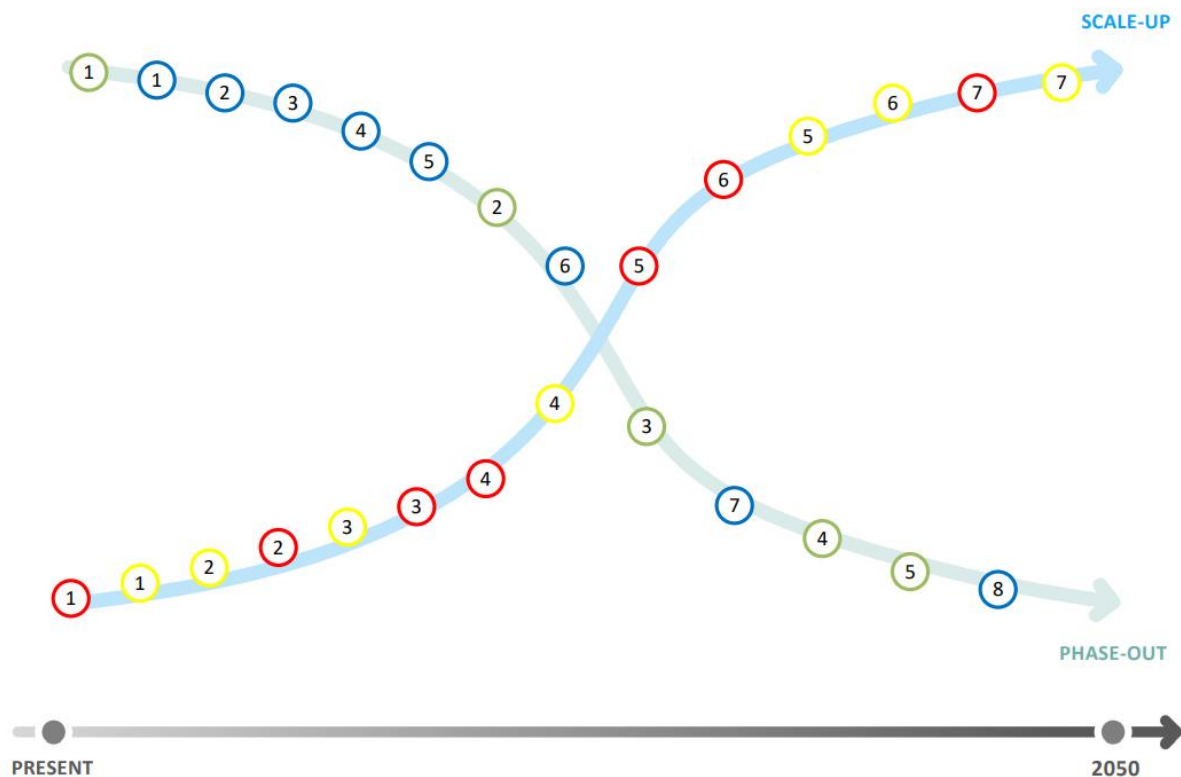
- providing **strategic** and **future-oriented** input,
- developing an **anticipatory** culture inside the European Commission,
- continuously experimenting and developing different methods and tools to make foresight practically **useful for decision making** processes.

The latest example of this strategic support to informed policy-making is the [Strategic Foresight Report 2023](#).

[i About our knowledge service](#)



MEGATRENDS



Eco-states transition pathway

Personal freedoms (green)

1. Substantial personal freedoms
2. Personal choices restricted by social pressure
3. States use digital deliberative democracy tools to engage citizens
4. Compulsory voting and partial replacement of governments
5. Collectivistic culture

Shift from consumers to eco-citizens (blue)

1. Consumerism as a way of life
2. legislation aiming at rolling back consumerism
3. circularity by design; banning ads on unsustainable products
4. learning curricula mainstream sustainability and sufficiency
5. States use AI and social networks to reorient people's behaviour
6. personal carbon footprint quotas
7. social status based on eco-consciousness and sufficiency
8. SUFFICIENCY AS A WAY OF LIFE

Fiscal systems (red)

1. Member states tax systems
2. Boosting environmental and health taxes
3. Tax burden shifts from labour to vat and corporate income
4. Eu invests in eliminating tax evasion and tax havens
5. Increasing taxes on capital, property, inheritance, high income
6. Tax competences shift to the eu
7. Eu tax system with a new tax base

State-led tech development (yellow)

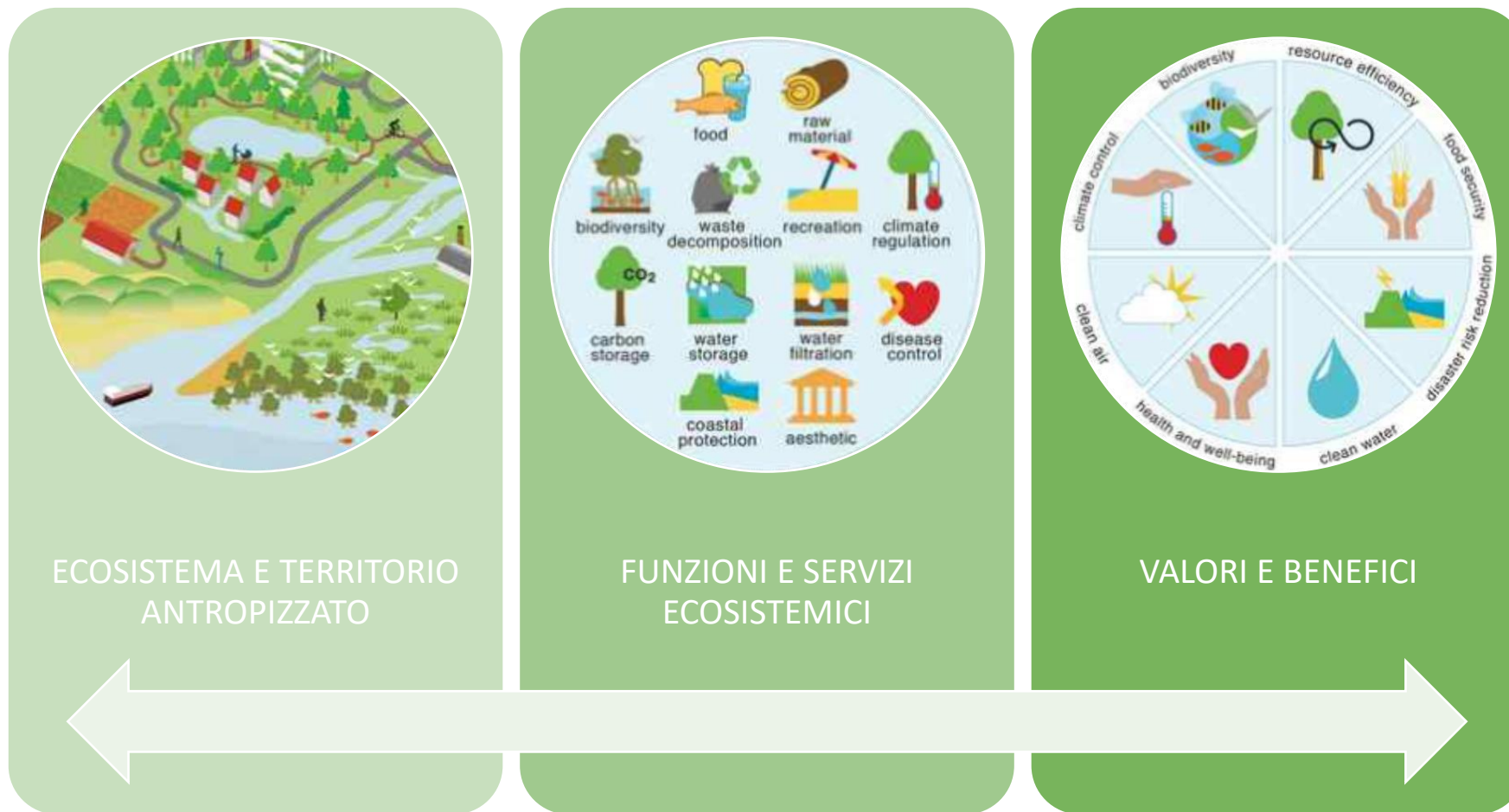
1. Bottom-up tech development
2. Eu digital decade: heavy investments in it infrastructure and digital skills
3. Mainstreaming digitalisation and innovation in public services
4. Eu mission approach in all sectors: pooling funds & regulation; private & public actors
5. It tools for wide participation in democratic processes
6. Highly skilled youth attracted to the innovative public sector
7. State-led advanced technologies

Towards a fair and sustainable Europe 2050: social and economic choices in sustainability transitions - Joint Research Centre Science For Policy Report

FONTE: <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC133716>



SOLUZIONI BASATE SULLA NATURA (NBS)



INFRASTRUTTURE VERDI

PIANURE ALLUVIONALI



ZONE RIPARIALI



ZONE UMIDE LITORANEE

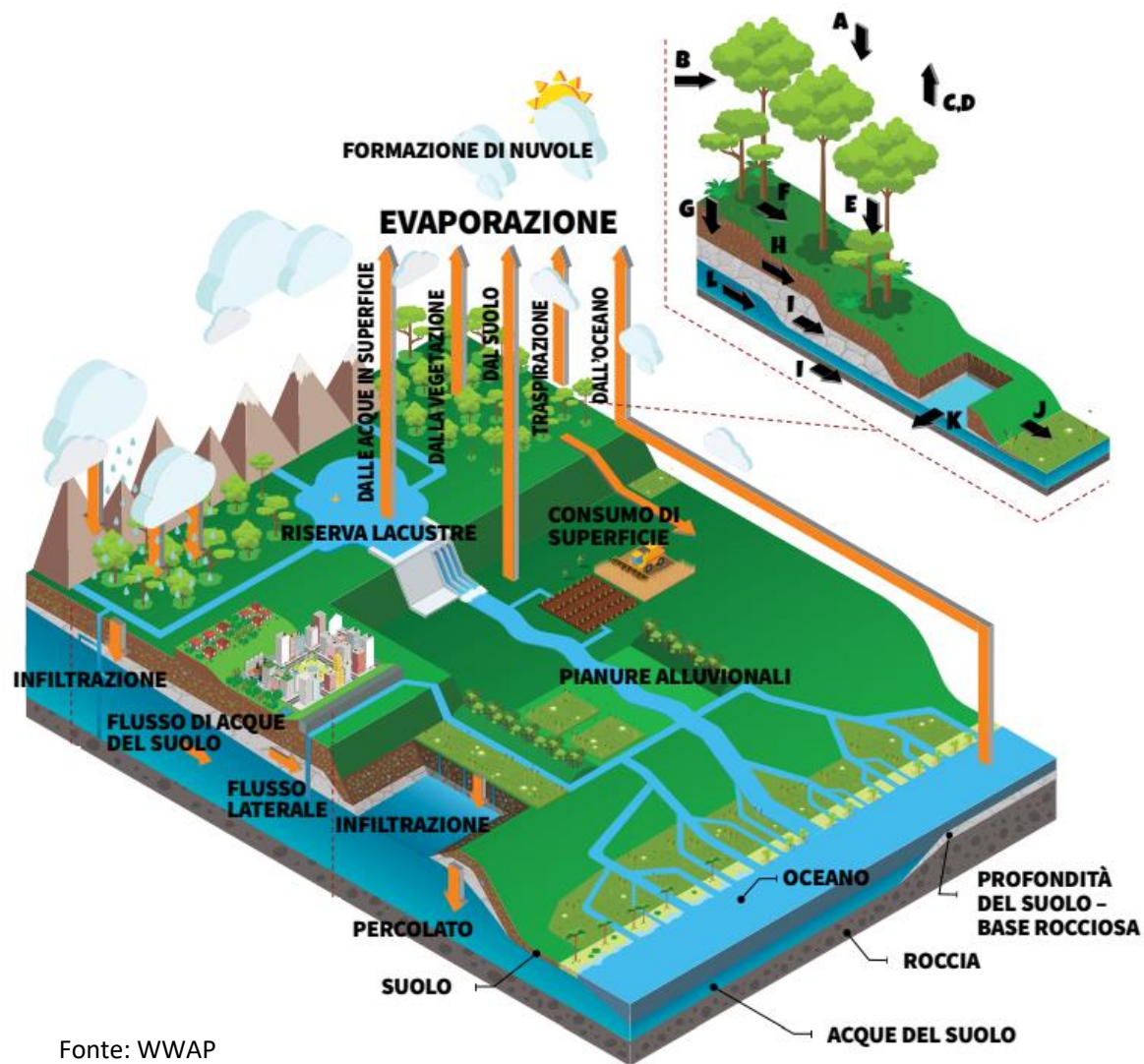
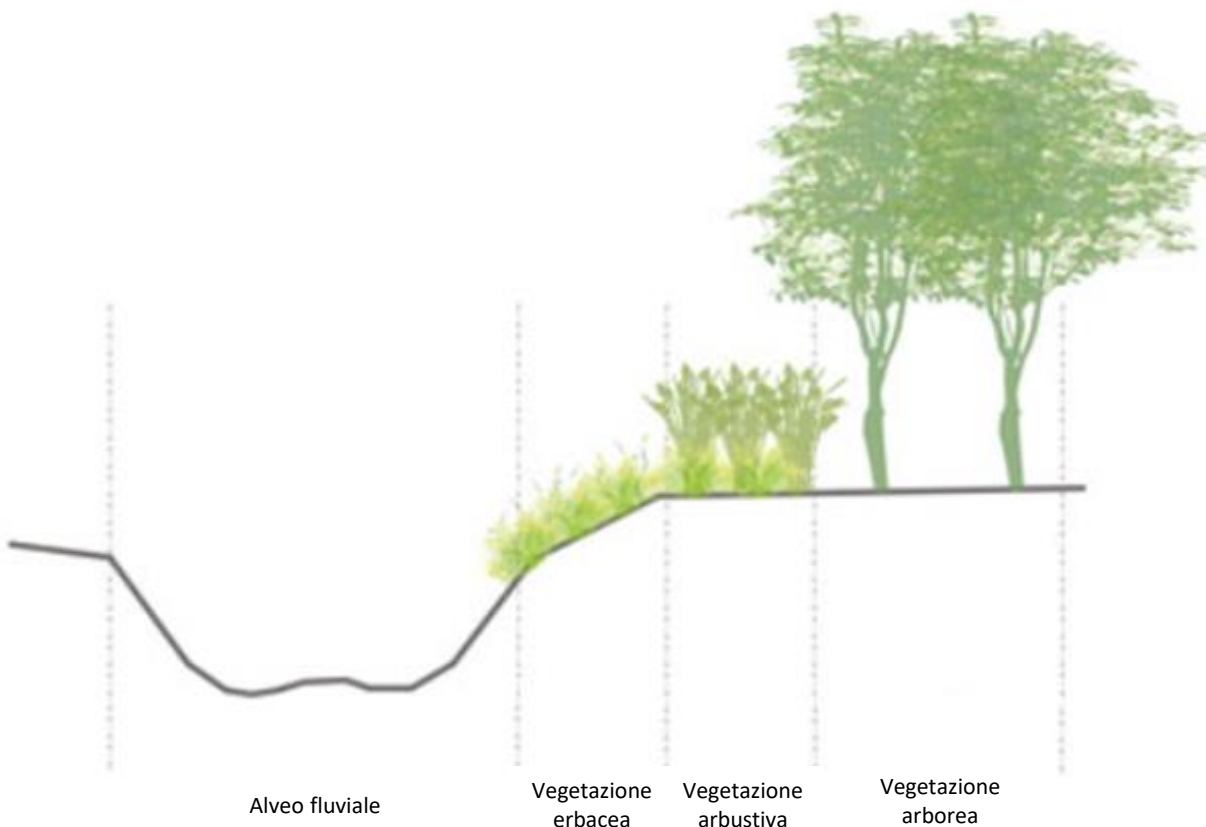


Rete di aree naturali e seminaturali pianificate a livello strategico con altri elementi ambientali, progettate e gestite per fornire una vasta gamma di **servizi ecosistemici** come la **depurazione delle acque**, la **qualità dell'aria**, la **mitigazione del dissesto idrogeologico** e l'**adattamento ai cambiamenti climatici**.

Le infrastrutture verdi migliorano la resilienza alle catastrofi naturali come frane e alluvioni, valanghe, mareggiate. Infatti, gli impatti di questi eventi possono essere ridotti ricorrendo a **soluzioni nature-based**.



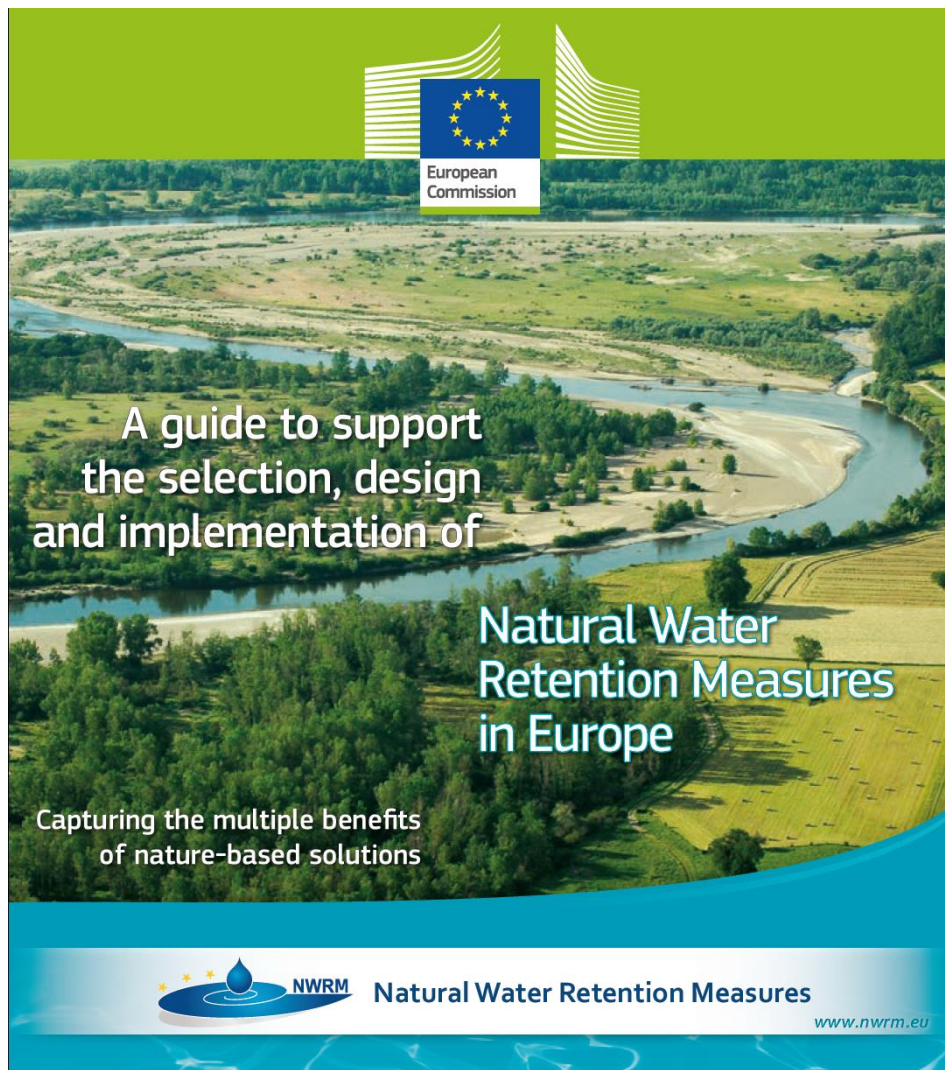
SOLUZIONI BASATE SULLA NATURA (NBS)



Fonte: WWAP



MISURE DI RITENZIONE IDRICA



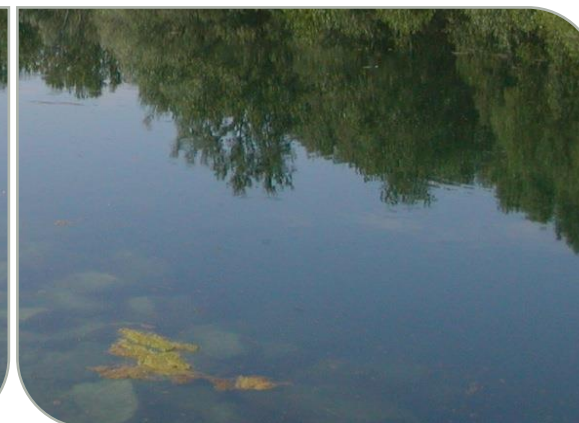
RIDURRE IL RISCHIO ALLUVIONI



RIPRISTINO DELLE CARATTERISTICHE NATURALI



MASSIMIZZARE I BENEFICI PER I PROPRIETARI TERRIERI



MIGLIORARE L'HABITAT FLUVIALE



INTERVENTI INTEGRATI

DPCM 27 settembre 2021 – Allegato A



Gli interventi proposti a finanziamento sono distinti in due categorie:

“INTERVENTI ORDINARI”

- si intendono gli interventi in grado di raggiungere in maniera autonoma l’obiettivo perseguito, ovvero una rete di interventi organici e/o multisettoriali coerentemente rivolti al raggiungimento di un obiettivo comune e per i quali si giustifica un’attuazione unitaria e coordinata, che superano la dimensione locale in quanto interessano un’area vasta.

“INTERVENTI INTEGRATI di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità”

- previsti dall’art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014 come modificato dalla legge di conversione n. 164/2014, devono essere in grado di permettere il raggiungimento integrato degli obiettivi fissati dai Piani di gestione delle acque, in attuazione della direttiva 2000/60 CE e di quelli fissati dai Piani di gestione delle alluvioni, in attuazione della direttiva 2007/60 CE.

PRIORITÀ





PUGLIA

—

L'Europa ti cambia la vita

12.09.2023

Martedì

*Linee di indirizzo per la definizione del
Documento Operativo Regionale per la
Difesa del Suolo*

Ing. Daniela Mastromarino

DOCUMENTO OPERATIVO REGIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO



LINEE DI INDIRIZZO



DOCUMENTO OPERATIVO REGIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO



LINEE DI INDIRIZZO DORDS

Quadro conoscitivo territoriale



- aree a pericolosità e a rischio
- popolazione residente
- territorio urbanizzato
- sistema infrastrutturale
- interventi strutturali di mitigazione dei dissesti idrogeologici già realizzati o esistenti

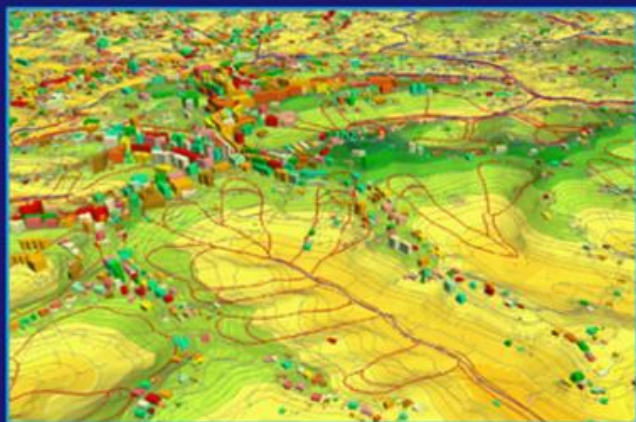


LINEE DI INDIRIZZO DORDS

Quadro conoscitivo territoriale



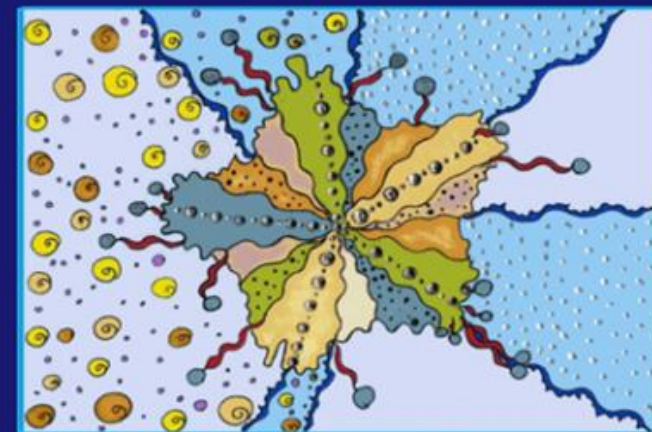
PAI - Modifiche E Varianti



Piano Gestione Alluvioni



Piano Gestione Acque

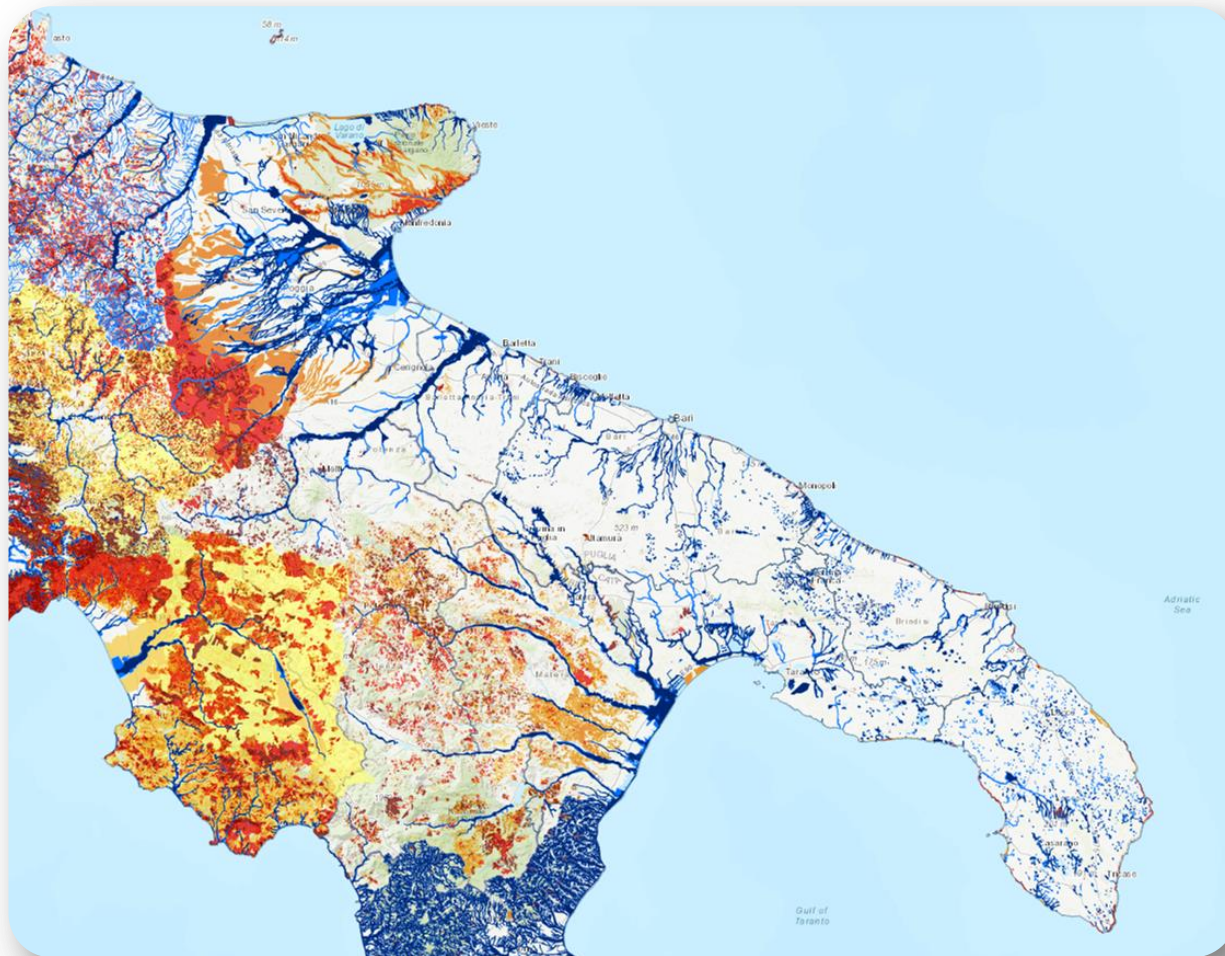


Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale



LINEE DI INDIRIZZO DORDS

Quadro conoscitivo territoriale



Pericolosità e rischio

Frane	Territorio	Alluvioni	Territorio
Molto Elevata P4	9.494,84 (3,1%)	Elevata	16.223,87 (5,4%)
Elevata P3	16.890,64 (5,6%)	Media	30.195,63 (10%)
Media P2	14.551,49 (4,8%)	Bassa	42.375,68 (14%)
Moderata P1	12.555,87 (4,2%)		
Aree Attenzione AA	6.987,67 (2,3%)		
P4 + P3	26.385,48 (8,7%)		



IdroGEO

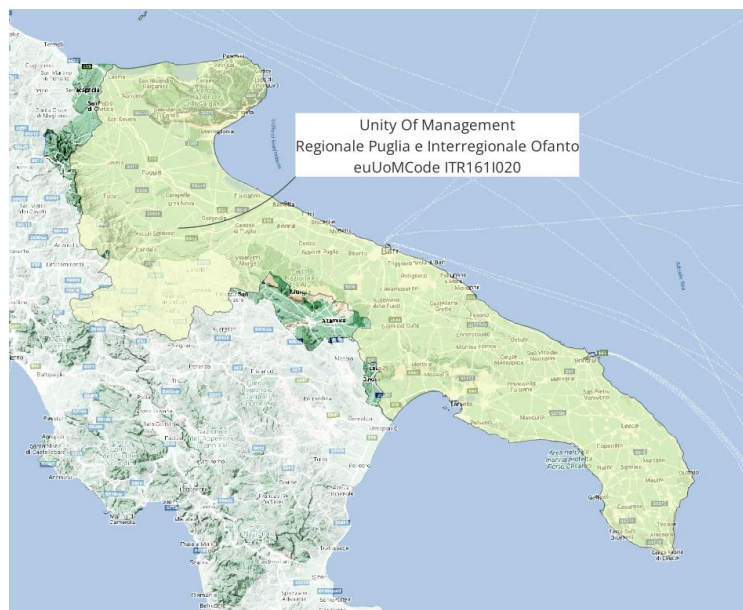


<https://idrogeo.isprambiente.it/>

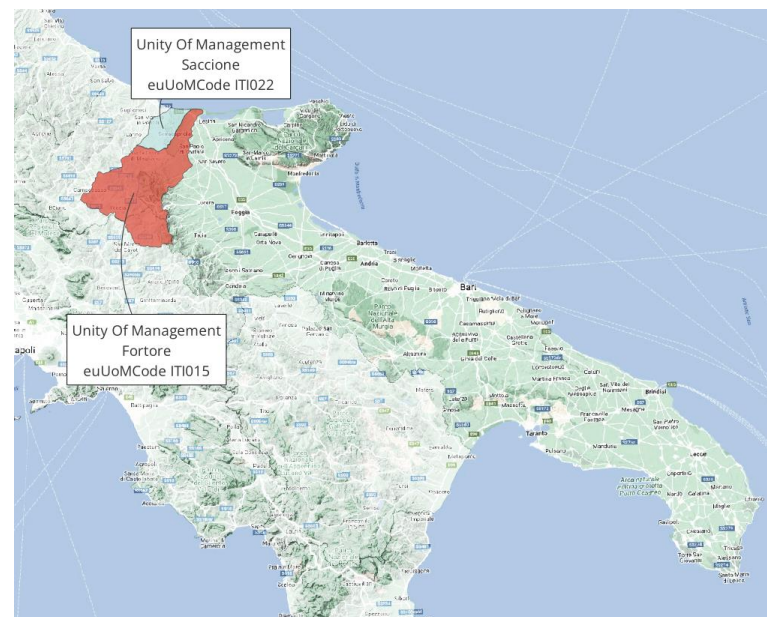


LINEE DI INDIRIZZO DORDS

Quadro conoscitivo territoriale



Unit of Management Regionale Puglia e interregionale Ofanto – euUoMCode ITR161I020



Unit of Management Saccione – euUoMCode ITI022
UoM Fortore – euUoMCode ITI015

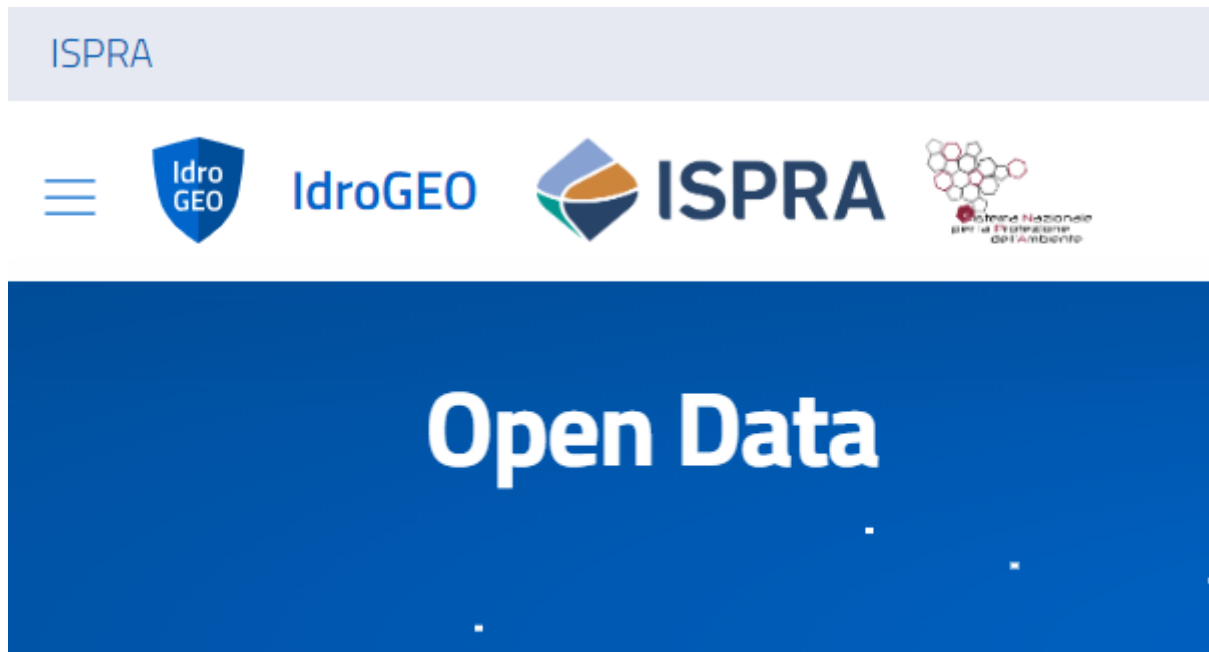


Unit of Management Bradano – euUoMCode ITI012



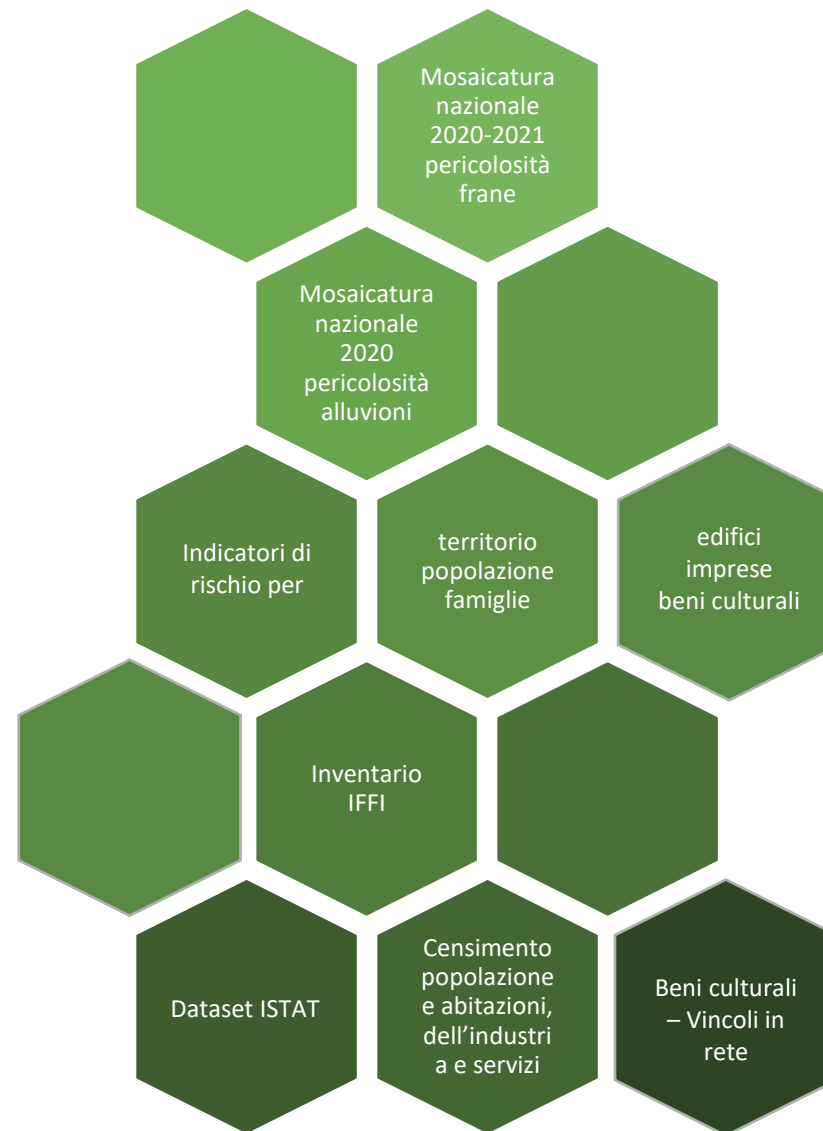
LINEE DI INDIRIZZO DORDS

Quadro conoscitivo territoriale



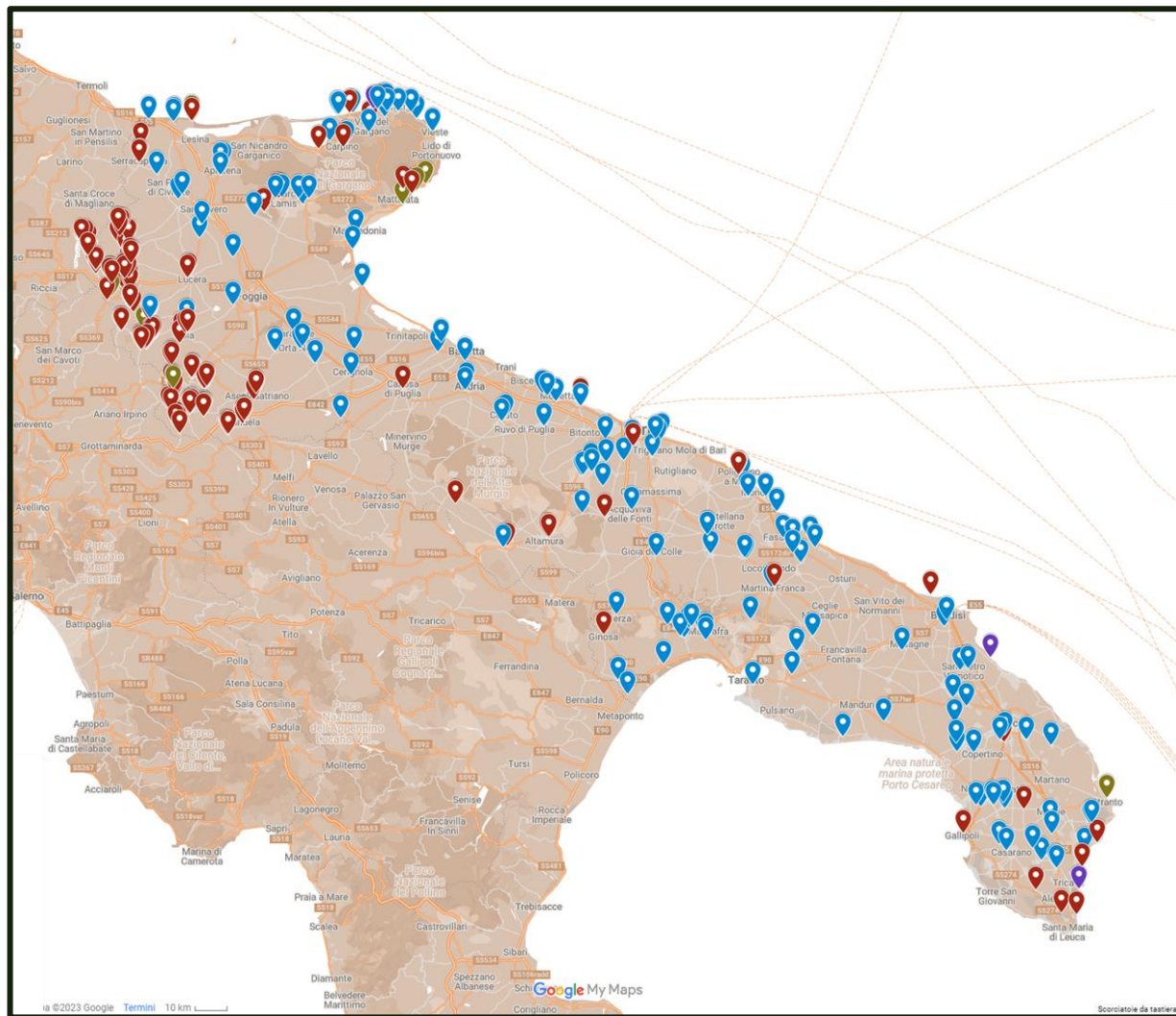
Dataset ISPRA

FONTE: <https://idrogeo.isprambiente.it/app/page/open-data>



LINEE DI INDIRIZZO DORDS

Quadro conoscitivo territoriale



LEGENDA

- Frana
- Alluvione
- Misto
- Costiero

Interventi finanziati

Sintesi e localizzazione geografica degli interventi finanziati

<https://www.google.it/maps/d/embed?mid=1dfb3rnw4c00iiPntf5wNTnDoTGLbO6s&ehbc=2E312F>



LINEE DI INDIRIZZO DORDS

Quadro conoscitivo territoriale



- aree a pericolosità e a rischio
- popolazione residente
- territorio urbanizzato
- sistema infrastrutturale
- interventi strutturali di mitigazione dei dissesti idrogeologici già realizzati o esistenti

ELEMENTI
CONOSCITIVI DI
BASE

ZONING

- ambiti territoriali regionali
- ambiti climatici attuali e scenari futuri sulla base delle serie storiche
- ambiti meteo marini attuali e scenari futuri sulla base delle serie storiche
- pericoli naturali e analisi storica delle aree colpite

- principali settori che subiranno gli impatti del cambiamento climatico (socio-economici, sistemi naturali, ecc)
- obiettivi delle strategie di adattamento
- azioni possibili per la mitigazione degli impatti

STRATEGIA
REGIONALE DI
ADATTAMENTO
AI CAMBIAMENTI
CLIMATICI

STRATEGIA
REGIONALE
SVILUPPO
SOSTENIBILE

- sostenibilità come modello di sviluppo
- approccio di governo integrato
- dare valore alle risorse naturali e identitarie delle proprie comunità



LINEE DI INDIRIZZO DORDS

Ambiti prioritari di intervento



Procedura di data-mining geo-ambientale funzionale all'individuazione degli ambiti prioritari di intervento

CLASSIFICAZIONE REGIONALE PROGETTI				
Criterio	Peso	Classe	Punteggio	Valore pesato
Priorità regionale	30	AA	4	30
		A	3	22.5
		M	1	7.5
		B	0	0

Definizione indicatori

Relazioni tra i dati

Individuazione unità minime di superficie



LINEE DI INDIRIZZO DORDS

Scheda informativa comunale e Studi preliminari sito specifici



Per ciascun Comune, dovranno essere indicati:

- la **tipologia di dissesto**, sulla base dei piani, anche stralcio, vigenti nella normativa di settore;
- una stima puntuale degli elementi esposti a potenziali fenomeni di dissesto idrogeologico, analizzando nel dettaglio il **set di indicatori**, sulla base dell'attività di ricerca del contesto conoscitivo territoriale.




Predisposizione dello “Studio preliminare”, così come definito all' art. 3, co. 4, del DPCM 14 luglio 2016, con le integrazioni di cui al par. 2.1, pagg. 10 e 11 dell'Allegato 1 all'art.1, co. 1, del DPCM 27 settembre 2021 e redatto secondo lo Schema Guida predisposto al fine di snellire i processi e ridurre le tempistiche di redazione delle proposte progettuali.



LINEE DI INDIRIZZO DORDS

Conclusioni



Il DORDS, periodicamente aggiornato, oltre a individuare gli ambiti prioritari di intervento funzionali alla mitigazione del rischio idrogeologico e coerenti con le strategie regionali in tema ambientale, ha come principale obiettivo quello di assicurare la **partecipazione degli Enti Locali**, come indicato nell'art. 18, co. 4, della L.R. Puglia n.32/2022.

Enti Locali **non solo come beneficiari** dell'intervento bensì anche come attuatori delle altre attività previste diventando parte attiva nella selezione degli indicatori e delle esigenze a livello comunale, il cui volume poi dovrebbe corrispondere, in linea teorica, ai problemi strutturali del territorio interessato.

Favorire la **semplificazione** e la velocizzazione di tutte quelle attività propedeutiche alla realizzazione delle opere, come può essere l'attività di elaborazione delle proposte progettuali, vuol dire **sostenere la capacità tecnico-amministrativa degli Enti Locali** ed è condizione fondamentale affinché gli interventi siano configurati in modo strategico per rispecchiare le reali esigenze del territorio.





PUGLIA

—

L'Europa ti cambia la vita

12.09.2023

Martedì

*Linee guida per la produzione della
"documentazione minima" necessaria per
la candidatura di richieste di
finanziamento*

Ing. Monica Gai

LINEE GUIDA PER LA PRODUZIONE DELLA “DOCUMENTAZIONE MINIMA”

necessaria per la candidatura di richieste di finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico attraverso il sistema ReNDiS-web



Le Linee Guida

- rappresentano una traccia del contenuto informativo minimo utile a produrre la documentazione necessaria all'implementazione del database ReNDiS-web con le richieste di finanziamento di interventi strutturali in materia di difesa del suolo, così come previsto dal DPCM 27.09.2021.

Il progetto ReNDiS

- Il progetto ReNDiS nasce a partire dall'attività di monitoraggio che l'ISPRA svolge per conto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - MASE (allora MATTM e poi MiTE), sull'attuazione di Piani e programmi di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico finanziati dal Ministero stesso.
- Principale obiettivo del ReNDiS: **formazione di un quadro unitario**, sistematicamente aggiornato, delle opere e delle risorse impegnate nel campo della difesa del suolo, condiviso tra tutte le Amministrazioni che operano nella pianificazione ed attuazione degli interventi.
- Strumento conoscitivo potenzialmente in grado di migliorare il coordinamento e, quindi, l'ottimizzazione della spesa nazionale per la difesa del suolo, nonché di favorire la trasparenza e l'accesso dei cittadini alle informazioni.

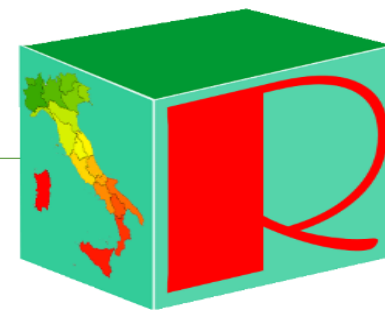


Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo



Piattaforma ReNDiS

- Integrata, nel 2015, con un'**Area istruttorie**, riservata alle Regioni, dove vengono inserite le richieste di finanziamento per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sui fondi di competenza del MASE.
- La procedura istruttoria, inizialmente definita dal DPCM "Criteri" del 28 maggio 2015, è stata rivista ed aggiornata dal DPCM del 27 settembre 2021, recante «*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*».



LINEE GUIDA PER LA PRODUZIONE DELLA “DOCUMENTAZIONE MINIMA”

necessaria per la candidatura di richieste di finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico attraverso il sistema ReNDiS-web



Sebbene la struttura del documento sia riferita alla elaborazione di uno “studio preliminare” (così come definito dall’art. 3, co. 4 del DPCM 14.07.2016), che è il livello minimo della “documentazione progettuale” utile all’implementazione di *ReNDiS-web*,

le informazioni minime si riferiscono ai contenuti della “documentazione minima” richiesti dal DPCM 27.09.2021 (par. 2.1, pagg. 10 e 11 dell’Allegato A al DPCM) così da permettere l’avvio delle attività di valutazione dell’intervento da parte dell’Autorità di Bacino Distrettuale.

Tali informazioni è necessario che siano comunque reperibili nelle proposte progettuali di candidatura degli interventi, quale che sia il livello della progettazione disponibile (progetto di fattibilità tecnica ed economica, esecutivo).



<Titolo dell'intervento>

Importo globale dell'intervento

Importo richiesto

Importo opere accessorie (*max 10% importo complessivo dei lavori*)

CUP: *Codice Unico attribuito al Progetto nell'ambito del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici*

RUP: *Nome e Cognome del Responsabile Unico del Procedimento*

Livello della progettazione ed approvazione: *studio preliminare ex art. 3, co. 4 DPCM 14.07.2016, progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto esecutivo; estremi del provvedimento di approvazione.*



STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA



1. PREMESSA

area di intervento, tipologia di dissesto, obiettivo generale dell'intervento se, ed in quale misura, l'intervento rappresenta:

- uno stralcio di un programma più ampio (con descrizione dello stato di attuazione del medesimo programma e delle principali informazioni inerenti al soggetto finanziatore, l'importo concesso e la fonte di finanziamento);
- un lotto di un progetto più ampio (con descrizione dello stato di attuazione del medesimo progetto e delle principali informazioni inerenti al soggetto finanziatore, l'importo concesso e la fonte di finanziamento);
- uno stralcio funzionale (indicare se l'intervento costituisce stralcio di opere più ampie che prevedono ulteriori e successivi interventi. La garanzia di efficacia e funzionalità del progetto parziale deve risultare da attestazione, dichiarazione, evidenza progettuale, ecc.);
- un completamento di interventi già eseguiti (con descrizione dello stato di attuazione del medesimo progetto e delle principali informazioni inerenti al soggetto finanziatore, l'importo concesso e la fonte di finanziamento).



STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

2. DESCRIZIONE DEL/DEI FENOMENO/I DI DISSESTO (stato di fatto – pre-intervento)

- 2.1 Natura/tipologia
- 2.2 Individuazione area d'intervento
- 2.3 Inquadramento macroterritoriale
- 2.4 Fenomeni calamitosi
- 2.5 Caratteristiche e tipologia dei dissesti
- 2.6 Parametro caratteristico specifico del fenomeno
- 2.7 Conseguenze



STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Descrizione del/dei fenomeno/i di dissesto (stato di fatto – pre-intervento)



2.1 INDICAZIONE DELLA NATURA DEL DISSESTO:

- Alluvione;
- Frana;
- Costiero (eventualmente inondazione o erosione);
- Valanga;
- Misto con la relativa classe di pericolosità e/o rischio

2.2 INDIVIDUAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO con le relative coordinate geografiche

2.6 PARAMETRO CARATTERISTICO SPECIFICO DEL FENOMENO - Indicazione della classe corrispondente al fenomeno che si intende prevenire con l'intervento, utilizzando il parametro specifico richiesto per ciascuna tipologia di fenomeno:

- tempo di ritorno evento (alluvioni);
- larghezza spiaggia tra la linea di riva e i beni esposti nei tratti a progressiva erosione negli ultimi 50 anni (erosione costiera - metri);
- tempo di ritorno mareggiate (inondazioni marine);
- velocità di movimento (frane);
- pericolosità valanghe

2.7 CONSEGUENZE

- descrizione degli effetti del dissesto sulle persone, sui beni, sul paesaggio, sulle infrastrutture (strade, ponti, ferrovie, reti idriche, reti energetiche, elettriche e di telecomunicazioni,...) sulle matrici ambientali e della conseguente mitigazione attesa delle opere proposte.



3. DESCRIZIONE DEL/DEGLI INTERVENTI

- 3.1 Alternative progettuali
- 3.2 Quadro generale del piano organico di interventi a scala di bacino/versante/unità fisiografica volti alla definitiva mitigazione del dissesto
- 3.3 Stralcio o lotto del piano organico di interventi a scala di bacino/versante/unità fisiografica proposto per il finanziamento
- 3.4 Categoria intervento selezionato
- 3.5 Relazione funzionale tra opere proposte ed individuate e dissesto
- 3.6 Requisiti dell'intervento/i selezionato/i
- 3.7 Interventi ed opere accessorie
- 3.8 Modalità di appalto
- 3.9 Procedure di esproprio
- 3.10 Interventi di mitigazione del rischio già realizzati o progettati
- 3.11 Scenario di pericolosità e rischio
- 3.12 Efficacia
- 3.13 Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale
- 3.14 Verifica della coerenza con la vigente normativa in materia di tutela dei corpi idrici
- 3.15 Elenco dei pareri



STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Descrizione del/degli interventi



3. DESCRIZIONE DEL/DEGLI INTERVENTI:

- descrizione dell'insieme degli interventi volti alla completa mitigazione del dissesto caratterizzante il bacino/versante/unità fisiografica di riferimento;
- indicazione della categoria dell'intervento
 - intervento ordinario;
 - intervento integrato;
- descrizione dell'effetto di mitigazione della soluzione prescelta in relazione agli obiettivi di mitigazione del dissesto individuato. (Relazione funzionale tra opere proposte ed individuate e dissesto);
- descrizione, anche attraverso appropriati elaborati grafici a scala opportuna, dell'area interessata dalla opere con indicazione dei singoli interventi (se più di uno) e delle singole opere componenti un intervento (comprese le opere accessorie);
- individuazione e descrizione di ogni singolo elemento a rischio per tipologia, livello di danno atteso e numero delle persone a rischio diretto/beni esposti nell'area di influenza dell'intervento proposto;



STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Descrizione del/degli interventi



Descrizione della coerenza dell'intervento con la vigente normativa in materia di tutela dei corpi idrici (Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006; Piano di Gestione delle Acque)

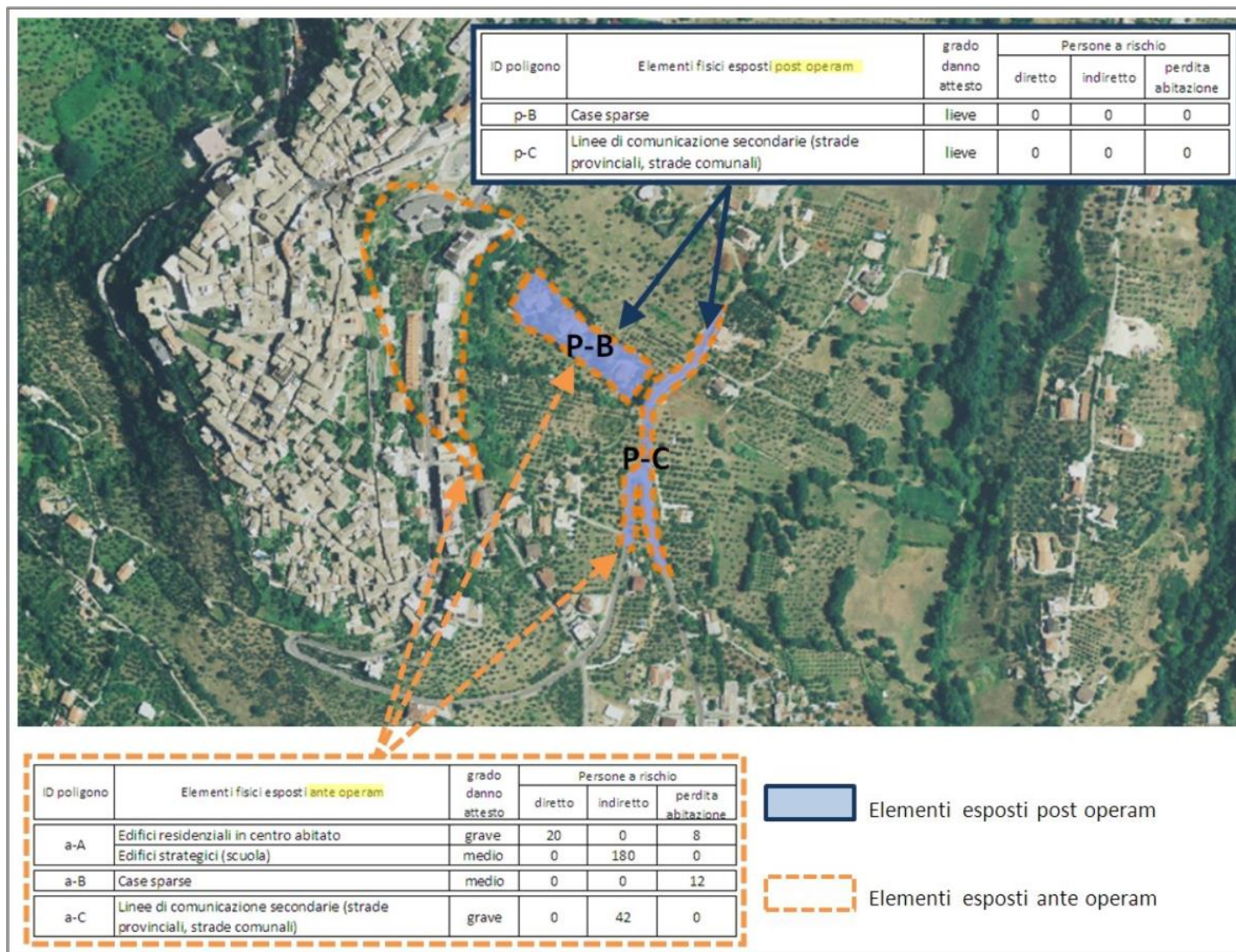
A tal fine occorre che negli elaborati tecnici siano riportate specifiche indicazioni relative all'individuazione dei corpi idrici sotterranei/superficiali sui quali possono avere impatto le opere in progetto, per accertare che le stesse non siano causa di un deterioramento dello stato o del potenziale ambientale ed ecologico dei corpi idrici individuati e che siano indicati tutti gli accorgimenti che si intendono eventualmente adottare

Nello specifico, è necessario verificare preliminarmente il rispetto dei presupposti e delle condizioni per impedire il deterioramento dei corsi idrici come riportato all'art. 4, punti 7, 8 e 9 della Direttiva Acque (DIR/2000/60/CE)



STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Descrizione del/degli interventi



Esempio di poligoni di diverse tipologie di elementi esposti in condizioni pre-intervento (poligoni tratteggiati in arancio) e post-intervento (poligoni in blu). Il confronto delle tabelle degli attributi nelle due condizioni può consentire di fare alcune considerazioni in merito all'efficacia delle opere in progetto (cfr. Rapporto ReNDiS 2020 – ISPRA).



STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Coerenza e compatibilità con la pianificazione di bacino



4. COERENZA E COMPATIBILITÀ CON LA PIANIFICAZIONE DI BACINO

- 4.1 Attuazione misura di piano (PAI, PGRA o assimilabili)
- 4.2 Scenario di pericolosità e rischio post intervento (rischio residuo)
- 4.3 Quantificazione del danno economico

L'intervento deve essere collocato nel contesto degli strumenti di pianificazione/programmazione vigenti e dovrà garantire, in piena coerenza con tali strumenti, di non pregiudicare la realizzazione o l'efficacia di ulteriori interventi di mitigazione pianificati o programmati, anche se di non imminente cantierabilità.

indicare in quale maniera l'intervento garantisce il non aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio nel territorio interconnesso e nel bacino idrografico/nell'unità fisiografica o sub-unità fisiografica nel quale è ubicato.



STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Coerenza e compatibilità con la pianificazione di bacino



5. DOCUMENTAZIONE TECNICO ECONOMICA/AMMINISTRATIVA

5.1 Stima sommaria dei lavori

5.2 Quadro economico preliminare

Stima sommaria dei lavori previsti in progetto

quadro economico riportante, con sufficiente livello di dettaglio, la stima degli importi per ogni voce di costo dell'intervento (è necessario scorporare gli importi delle opere accessorie dall'importo lavori e delle eventuali opere di compensazione e mitigazione ambientale)



STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Check list contenuti minimi



Requisito	Presenza	Indicazione dei pertinenti elaborati tecnici del progetto proposto in cui si trova riscontro al requisito
Verifica di coerenza con gli obiettivi della pianificazione di bacino	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
Relazione di compatibilità con la pianificazione di bacino in cui sono illustrati gli effetti indotti dall'opera nel contesto fisico-ambientale di riferimento e come le opere previste nel progetto incidano sulla mitigazione o riduzione della pericolosità o del rischio idraulico e idrogeologico	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
Individuazione di tipologia ed ubicazione del dissesto	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
Individuazione di caratteristiche ed ubicazione delle opere	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
Relazione funzionale tra opere proposte ed individuate e dissesto nonché, ove necessario, con i fenomeni di degrado degli ecosistemi fluviali e degli habitat ripariali	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
Elementi per la verifica preliminare del rispetto dei presupposti e delle condizioni per impedire il deterioramento dei corsi idrici come riportato all'art. 4, punti 7, 8 e 9 della Direttiva Acque (DIR/2000/60/CE) e/o motivazioni delle modifiche delle caratteristiche fisiche di un corpo idrico superficiale o di corpi sotterranei (ove l'intervento ne preveda) e indicazione delle eventuale mitigazione degli impatti negativi sul corpo idrico	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
Corrispondenza con Misura di piano (PAI, PGRA o assimilabili)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	

Riferimento ai contenuti minimi previsti dal DPCM 27/09/2021 necessari per consentire l'avvio della fase istruttoria (Fase 2) da parte della competente Autorità di Bacino Distrettuale



STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Allegati

7.1

- Elaborati descrittivi

7.2

- Elaborati grafici

7.3

- Atto amministrativo di approvazione in linea tecnica della proposta progettuale

7.4

- (eventuale) Atto di verifica e validazione del progetto

7.5

- Atto amministrativo di nomina del RUP

7.6

- Attestazione del codice CUP di progetto

7.7

- Eventuale atto di affidamento dell'incarico professionale (se trattasi di incarico affidato all'esterno dell'amministrazione proponente)

7.8

- Cronoprogramma orientativo (Cronoprogramma tecnico – finanziario firmato digitalmente dal RUP ovvero dal soggetto responsabile ai fini dell'attuazione dell'intervento)

Il documento è uno strumento non vincolante di supporto alle attività di studio, ricerca e produzione di specifici elaborati tecnici, in continuo aggiornamento.





PER L'ATTENZIONE